

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 72 del 11/12/2009

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCERTAZIONE LOCALE AI SENSI DELL'ART.15 L.R. 11.08.1999 N.49, DELL'ART.80 L.R. 07.02.2005 N.28 e ARTT. 6 E SEG. DPGR 01.04.2009 N.15/R

L'anno duemilanove, il giorno undici del mese di dicembre, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello i Signori:

MENCACCI IVAN - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	Assente
CIAMPI LUCIA	P
FATTICIONI FILIPPO	P
VANNOZZI GIORGIO	P
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	P
TEDESCHI FABIO	P
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
TURINI DAVID	Assente
FAIS ANTONIETTA	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

BACCI MAURO - Assessore delegato dal Sindaco Serafini Roberto	P
FALCHI ALBERTO	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera IVAN MENCACCI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Decisione

La Giunta dell'Unione procede all'approvazione del "Protocollo di intesa per la concertazione locale" allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato "A"), per definire gli obiettivi e le regole della concertazione, prevedendo tempi e modalità di convocazione dei partecipanti, nonché l'obbligo della stesura di un "documento", nel quale si dia conto, tra l'altro, delle posizioni espresse dalle parti e delle indicazioni finali proposte.

Il Presidente dell'Unione sottoscriverà il protocollo con effetto anche per tutti i comuni che hanno sottoscritto la convenzione per la costituzione di un servizio associato per la gestione delle attività produttive (comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola).

E' sospesa al momento l'efficacia del presente atto nei confronti del Comune di Terricciola, che pur avendo sottoscritto la convenzione, non ha dato mandato all'Unione per la concertazione di primo livello.

Il Comune di Terricciola può comunque aderire in un momento successivo, mediante atto unilaterale del comune stesso.

Motivazione

Nel rispetto della normativa regionale di settore, L.R. n. 28 del 07.02.2005 e del relativo regolamento di esecuzione DPGR 01.04.2009 n.15/R, è necessario procedere alla stipula di un protocollo di intesa sulle modalità di concertazione, propedeutico all'attivazione della concertazione su tutto quanto la normativa regionale di settore prevede sia concertato ed in particolare, nell'immediato, la programmazione degli orari degli esercizi commerciali in sede fissa.

L'Unione ha titolo per sottoscrivere il protocollo con efficacia verso tutti i comuni firmatari della convenzione sopra riportati.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico

Il Servizio SUAP provvederà a trasmettere il presente atto all'Ufficio Affari generali che curerà la pubblicazione dell'atto.

Il Presidente dell'Unione sottoscriverà il protocollo.

Il Servizio Suap provvederà a trasmetterlo a tutti i comuni interessati successivamente alla firma.

Segnalazioni particolari

Il Dirigente dell'Area Servizi tecnici Massimo Parrini ha espresso in data 9 dicembre 2009 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs n.267 del 18/8/2000 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti normativi:

Generali:

D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera

Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera

Specifici:

"Convenzione per la costituzione di un servizio associato per la gestione delle attività produttive, lo sportello unico e il turismo attraverso l'Unione Valdera" sottoscritta il 30 dicembre 2008.

Art.15, comma 4, della legge regionale n.49/99, con il quale si stabiliscono i principi della concertazione statuendo che: *"Le Province, i Comuni e le Comunità Montane attivano procedure di concertazione o confronto, per gli atti di programmazione locale di rispettiva competenza, secondo i principi del presente articolo"*.

Art. 2, comma 2, lett. h, della legge regionale n 28/05 e successive modificazioni denominata Codice del Commercio, che statuisce tra i principi cardine delle finalità da perseguire con l'applicazione della legge: *"La promozione e lo sviluppo della concertazione e della governance cooperativa come metodi di relazione e di collaborazione tra gli enti locali, le categorie economiche, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, anche ai fini della programmazione delle diverse articolazioni e funzioni del sistema distributivo secondo modelli co-evolutivi."*

Artt. 6 e seg. DPGR 1.04.2009 n.15/R Regolamento di attuazione della L.R. 7 febbraio 2005 n.28, relativo alle modalità per la concertazione locale.

D.Lgs 267/2000 articolo 134 comma 4 , relativo alla immediata esecutività delle deliberazioni.

Protocollo d'intesa tipo per la concertazione locale

(art. 15 Legge Regionale 11 agosto 1999 n 49 - art.80 L.R. 7 febbraio 2005 n.28 e artt.
6 e seg. DPGR 1 Aprile 2009, n. 15/R)

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____ nella sede dell'Unione Valdera

TRA

I Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera;

L'Unione Valdera rappresentato dal Presidente Ivan Mencacci;

Il Comune di Fauglia;

le Associazioni delle Imprese del Commercio e della Cooperazione:

Confesercenti Provinciale

Confcommercio Provinciale

Lega delle Cooperative

i Sindacati dei Lavoratori:

CGIL Provinciale

CISL Provinciale

UIL Provinciale

UGL Provinciale

le Associazioni dei Consumatori:

LEGA CONSUMATORI Provinciale

ADICONSUM Provinciale

ADOC Provinciale

FEDERCONSUMATORI Area Pisana

CONFCONSUMATORI Provinciale

VISTO

a) l'art. 15, comma 4, della legge regionale n 49/99, con il quale si stabiliscono i principi della concertazione statuendo che: *"Le Province, i Comuni e le Comunità Montane attivano procedure di concertazione o confronto, per gli atti di programmazione locale di rispettiva competenza, secondo i principi pel presente articolo";*

b) l'art. 2, comma 2, lett. h della legge regionale n 28/05 e successive modificazioni denominata Codice del Commercio, che statuisce tra i principi cardine delle finalità da perseguire con l'applicazione della legge: *“La promozione e lo sviluppo della concertazione e della governance cooperativa come metodi di relazione e di collaborazione tra gli enti locali, le categorie economiche, le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, anche ai fini della programmazione delle diverse articolazioni e funzioni del sistema distributivo secondo modelli co-evolutivi.”*;

c) il Titolo II, Capo 1, del regolamento di attuazione del Codice del Commercio, approvato con il DPGR del 1° Aprile 2009, n. 15 /R, con il quale si stabiliscono con l'art. 6 *“le modalità di effettuazione della concertazione locale”* per la programmazione commerciale in senso generale e, con l'art. 7, *“le modalità di effettuazione della concertazione per le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa”*;

PRESO ATTO

che le modalità di cui l'articolo 6 del DPGR 1 aprile 2009, n. 15/R, relative alla programmazione commerciale a carattere generale prevedono che:

- 1) la concertazione locale si svolga sulla base di appositi “protocolli”, sottoscritti da Comune e dalle Parti Sociali maggiormente rappresentative a livello locale;
- 2) che il “protocollo” deve definire gli obiettivi e le regole della concertazione, prevedendo tempi e modalità di convocazione dei partecipanti nonché l'obbligo della stesura di un “documento”, da allegare agli atti comunali, nel quale si dia conto, tra l'altro, delle posizioni espresse dalle parti e delle indicazioni finali proposte;
- 3) che la concertazione deve avere per fine la verifica dei rispettivi orientamenti oltre alla ricerca di ampie e significative convergenze, allo scopo di individuare e determinare gli obiettivi ed i contenuti essenziali degli atti di programmazione della rete commerciale o comunque ad essa collegati;
- 4) che alla concertazione partecipano, per le organizzazioni imprenditoriali del commercio e della cooperazione e per quelle sindacali dei lavoratori i rappresentanti delle organizzazioni presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) firmatarie dei contratti collettivi di lavoro del settore;

che le modalità di cui all'articolo 7 del DPGR 1.04.2009 n.15/R , relative alla programmazione delle aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa prevedono che:

- a) la concertazione per le deroghe alle aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa (articoli 22, comma 1, lettera k, e 80, comma 6, L.R. 28/2005) deve essere preceduta da

una ricognizione della situazione esistente e che essa sia valutata congiuntamente dai partecipanti alla concertazione;

b) la concertazione è attivata dal Comune (e/o) su richiesta anche di uno solo dei firmatari del presente protocollo;

c) i firmatari del presente protocollo promuovono azioni tese al coordinamento e alla sottoscrizione di accordi tra più comuni appartenenti, in modo particolare, ad uno stesso bacino di utenza o ad ambiti ottimali;

d) i firmatari del presente protocollo promuovono azioni tese al coordinamento, negli stessi bacini di utenza o negli ambiti territoriali ottimali, degli orari di tutte le attività commerciali previste dall'art. 1, comma 2, del Codice del Commercio.

PRESO ATTO ALTRESI'

-che in data 30 ottobre 2008, i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valdera;

-lo Statuto dell'Unione, all'art.9, comma 2, lettera j, include tra le funzioni da attribuire all'unione la "Gestione associata dello sportello unico per le attività produttive" e al comma k la "gestione associata delle funzioni in materia di turismo".

-che l'Unione Valdera, nonostante la Regione Toscana si sia impegnata ad emanare uno schema tipo di protocollo di intesa, non intende procrastinare ulteriormente i tempi per la sottoscrizione di un protocollo che sancisca i rapporti con le rappresentanze di cui in premessa, ritenendo necessario da subito attivare la concertazione finalizzata alla stipula di un protocollo d'intesa propedeutico all'attivazione di una concertazione che, nel rispetto della normativa regionale di settore sopra richiamata, dia vita ad un coordinamento, nello stesso bacino di utenza, degli orari degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa (art. 80 della L.R. 7 febbraio 2005 n.28 e succ. mod. ed int.).

-che la concertazione sopra richiamata, in materia di orari degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa, si svolgerà in primis in sede di Unione Valdera, in cui verranno stabiliti dei criteri e principi generali uniformi per i Comuni sottoscrittori del presente protocollo; ogni singolo Comune attiverà una seconda concertazione nel rispetto di quanto contenuto nel presente protocollo;

-che nel caso il singolo Comune sottoscrittore del presente protocollo di intesa non intenda attivare la concertazione "di secondo livello" in sede comunale, si impegna comunque a rispettare quanto stabilito a livello di Unione Valdera;

-che il Comune di Fauglia, in quanto Ente confinate territorialmente con il territorio dell'Unione, intende aderire al presente protocollo di intesa e si impegna per il momento ad applicare le disposizioni ivi contenute per l'attivazione della concertazione in materia di deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva delle attività di commercio al dettaglio in sede fissa .

-che l'Unione Valdera, stante l'urgenza temporale di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, al fine di attivare la concertazione in materia di orari degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa ed in particolare la deroga alle aperture domenicali e festive, si impegna ad estendere successivamente la concertazione con i firmatari del presente protocollo, al primo o al secondo livello di concertazione, su tutto quanto la normativa regionale di settore prevede sia concertato ed in particolare per:

- le deroghe all'obbligo di chiusura festiva e domenicale degli esercizi commerciali in sede fissa;
- le intese relative agli orari di tutte le attività commerciali di cui all'art.1 comma 2 della L.R. 7.02 2005 n.28 e succ. mod. ed int.;
- la programmazione urbanistica e commerciale delle medie e grandi strutture di vendita secondo gli indirizzi di cui agli artt. 9 e 14 del DPGR n.15R/2009 e quindi anche valutazioni relative all'individuazione di eventuali aree sature;
- applicazione della L.R. 38/98 "Governo del territorio e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città;
- -tutti gli atti di programmazione, previsti dal codice del commercio e succ. regolamento di attuazione;
- per tutti gli altri settori commerciali, azioni od iniziative, in cui la normativa prevede la concertazione.
- che anche per la concertazione relativa alle materie sopra elencate, rimane comunque l'impegno per ogni Comune sottoscrittore del presente protocollo di intesa, di attivarsi successivamente anche con la concertazione "di secondo livello" comunale, sempre nel rispetto dei criteri e principi stabiliti nella concertazione in sede di Unione;
- che i Comuni aderenti il presente protocollo di intesa nella contrattazione comunale "di secondo livello" possono addivenire a protocolli di intesa relativi ad altre argomenti da sottoporre a concertazione con le parti del presente protocollo.

TUTTO CIO' DETTO TRA LE PARTI SI CONCORDA

- di attivare tavoli di concertazione, a livello Unione Valdera, aventi lo scopo di verificare i rispettivi orientamenti su gli obiettivi ed i contenuti essenziali degli atti della programmazione della rete commerciale pervenendo ad una convergenza delle eventuali diverse opinioni;
- il tavolo di concertazione, di norma convocato su iniziativa dell'Unione Valdera, è convocato anche su richiesta di uno solo dei firmatari il presente protocollo, il quale deve indicare l'atto o gli atti che intende siano sottoposti alla concertazione;
- di predisporre, da parte di chi richiede l'attivazione della concertazione, preventivamente e per ogni argomento oggetto di concertazione, una scheda nella quale devono essere precisati:
 - oggetto dell'argomento sul quale si effettua la concertazione;
 - normativa di riferimento;
 - obiettivo che si intende raggiungere con la concertazione;
 - atto finale da adottare.
- che prima dell'avvio della concertazione riguardante le aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali in sede fissa, l'Unione Valdera effettuerà una ricognizione della situazione esistente in relazione alle aperture domenicali e festive effettuate dagli esercizi commerciali;
- che in sede di prima applicazione, per la concertazione delle domeniche e festività, si conviene la presenza del Presidente dell'Unione e di un rappresentante politico per ciascun Comune aderente al presente protocollo di intesa o in alternativa il Presidente dell'Unione dovrà essere munito di valido mandato a rappresentare la volontà di ciascun Comune rappresentato;
- di favorire, da parte dell'Unione Valdera, la consultazione di atti e/o documenti relativi all'oggetto dell'attività di concertazione;
- che l'Unione Valdera, attraverso l'assessorato Suap-Sviluppo Economico-Turismo, coordina la procedura concertativa provvedendo a convocare le parti interessate, redigere, seduta stante, i verbali delle singole sedute, riportando le posizioni espresse dalle parti sociali, conservarne gli originali, redigere il documento finale che dovrà essere allegato agli atti finali, di cui faranno parte integrante, adottati dall'Unione Valdera, dando conto delle posizioni espresse dalle parti;
- che l'avviso di convocazione sarà inviato dall'Unione Valdera al domicilio dei firmatari il protocollo, posta elettronica certificata o fax almeno 10 giorni prima della data di svolgimento della riunione, con l'indicazione del giorno, dell'ora della riunione, del luogo e degli argomenti da trattare e con allegata la documentazione, se prevista, che sarà portata in discussione;
- che le riunioni sono valide con la partecipazione della maggioranza dei sottoscrittori del presente protocollo, in seconda convocazione, si procede comunque alla concertazione con le parti presenti, purchè sia assicurata la presenza di almeno un rappresentante di ciascuna

categoria sottoscrittrice del presente protocollo (le Associazioni delle Imprese del Commercio e della Cooperazione, i Sindacati del Lavoratori, le Associazioni dei Consumatori).

- che le parti sociali convocate, partecipano alla conferenza attraverso il proprio legale rappresentante o attraverso un unico rappresentante delegato e legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà del soggetto rappresentato nelle materie oggetto di concertazione;
 - che le parti sociali possono inviare pareri scritti qualora impossibilitate a partecipare alla riunione del tavolo di concertazione. Tali pareri saranno sottoposti alla concertazione e comunque allegati al verbale della riunione;
 - che l'inizio e la fine della concertazione deve avvenire all'interno dei tempi previsti, dalla normativa regionale di settore e del procedimento amministrativo o in mancanza dalla normativa statale, per l'avvio ed il termine di conclusione di ogni provvedimento amministrativo. Per l'individuazione e la determinazione degli orari e delle aperture domenicali festive in deroga, entro 120 giorni dall'inizio della procedura, così come previsto dall'art.7 comma 2 del DPGR 1 aprile 2009 n.15/R;
- che i documenti conclusivi di ogni concertazione, fermo restando il divieto di "veto", debbono risultare, comunque, frutto della ricerca della massima e/o totale convergenza delle rispettive posizioni nella decisione più unitaria possibile tra i firmatari del presente protocollo e devono comunque essere osservati dai Comuni sottoscrittori del presente protocollo di intesa, anche nel caso in cui non attivano la concertazione di secondo livello comunale, sopra richiamata;
- che l'adesione a tale protocollo rimane comunque successivamente aperta ad altri Comuni circostanti l'ambito territoriale di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente Ivan Mencacci in rappresentanza dell'Unione

Il Sindaco Carlo Carli in rappresentanza del Comune di Fauglia

_____ in rappresentanza della Confesercenti Provinciale

_____ in rappresentanza della Confcommercio Provinciale

_____ in rappresentanza della Lega delle Cooperative

_____ in rappresentanza della FILCAMS CGIL Provinciale

_____ in rappresentanza della UILTULS Provinciale

_____ in rappresentanza della FISASCAT Provinciale

_____ in rappresentanza della UGL Provinciale
_____ in rappresentanza della LEGA CONSUMATORI
_____ in rappresentanza ADICONSUM Provinciale
_____ in rappresentanza ADOC Provinciale
_____ in rappresentanza FEDERCONSUMATORI Prov.
_____ in rappresentanza di CONFCONSUMATORI Prov.

Pontedera, li _____

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata esecutività della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to IVAN MENCACCI

Il Segretario verbalizzante
F.to ADRIANA VIALE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCERTAZIONE LOCALE AI SENSI DELL'ART.15 L.R. 11.08.1999 N.49, DELL'ART.80 L.R. 07.02.2005 N.28 e ARTT. 6 E SEG. DPGR 01.04.2009 N.15/R

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 09/12/2009

Il Dirigente dell'Area Servizi tecnici
dell'Unione Valdera

F.to Massimo Parrini

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 17/12/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, lì 17/12/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte